

UNA GENZIANA E TANTE NOVITA'

A TRENTO LE PRIME ANTICIPAZIONI DEL 61^A TRENTO FILM FESTIVAL

25 aprile – 8 maggio 2013 a Trento e Bolzano

«Anche il Trento Film Festival ha finalmente il suo simbolo che lo connoterà nel mondo, come tutti gli altri grandi festival del cinema». Così Roberto De Martin, presidente del Trento Film Festival, ha presentato oggi a Trento il nuovo logo creato dall'agenzia grafica Plus Communication. Una genziana blu, che rappresenta il "filo di Arianna" che dal 2013 accompagnerà tutte le edizioni della kermesse trentina dedicata al mondo della montagna. Tante le novità presentate a Palazzo Roccabruna: tra queste il manifesto 2013, realizzato dall'artista Anna Deflorian e il ricco calendario degli appuntamenti, a cominciare dal paese ospite, la Turchia.

Trento, 1 marzo 2013. Cominciano ad essere svelati i contenuti della **61^A edizione del Trento Film Festival**, in programma dal 25 aprile all'8 maggio a Trento e Bolzano. A Palazzo Roccabruna di Trento spazio in primis alla presentazione del **nuovo logo** e del **manifesto dell'edizione 2013**, ma anche alle **prime anticipazioni del programma cinematografico** e delle serate evento dedicate all'alpinismo.

Ad aprire la prima conferenza stampa ufficiale, l'intervento **dell'assessore alla cultura del comune di Trento, Lucia Maestri**, che nel ringraziare il sempre costante impegno dello staff organizzativo, ha espresso tutto l'appoggio dell'amministrazione comunale all'evento: «Il Trento Film Festival sa sempre rinnovarsi, affermandosi come rampa di lancio per un nuovo modo di intendere il cinema di montagna».

È toccato quindi al presidente del Trento Film Festival, **Roberto De Martin**, presentare la prima vera novità, il nuovo logo della manifestazione: una genziana che richiama ancor più direttamente la kermesse proprio come la palma richiama Cannes e il leone il Festival del Cinema di Venezia. «Anche il Trento Film Festival ha finalmente il suo simbolo che lo connoterà nel mondo, come tutti gli altri grandi festival del cinema». Un logo realizzato dall'agenzia **Plus Communication di Trento**, rappresentata dal suo art director **Luca Franceschini**: «Il nuovo simbolo del festival rappresenta in modo sintetico e dinamico l'essenza della manifestazione, che vede nella genziana

Ne è espressione il **nuovo manifesto** affidato nella sua realizzazione alla giovane artista trentina **Anna Deflorian**: «*Questa mia opera simboleggia una montagna nelle cui linee si legge anche la figura di un volto umano*». Per il presidente De Martin l'opera della giovane artista è «*un vero simbolo d'esplorazione, e allo stesso tempo evoca l'aspetto 'femminile' della montagna, con il suo forte carattere attrattivo*». Una grande tradizione, quella dei manifesti del Trento Film Festival, che accompagna la kermesse dalle sue primissime edizioni: «*Nel corso degli anni tantissimi i grandi artisti che hanno firmato i manifesti del festival – ha detto Sergio Fant, responsabile del programma cinematografico – vogliamo mantenere viva questa tradizione attraverso i giovani*».

Proprio Sergio Fant ha poi parlato del programma cinematografico della sessantunesima edizione, presentando anche il paese ospite di quest'anno, **la Turchia**. «*Più di 350 le pellicole arrivate quest'anno per partecipare alle varie sezioni del concorso. Siamo ad oggi immersi nella selezione dei 100 titoli che saranno presentati al festival*». Tanta attesa per la programmazione dedicata al **progetto "Destinazione..."**, che dopo Finlandia e Russia raggiunge la Turchia. «*Saranno 12 le pellicole proiettate, alcune in prima visione*». Il successo del progetto "Destinazione..." nasce soprattutto dal suo modo di avvicinare anche i meno appassionati alla montagna, passando per l'esplorazione di culture a volte molto distanti dalla nostra. «*C'è grande attesa per la serata del 26 aprile – ha continuato Sergio Fant – che vedrà protagonisti i BaBa ZuLa, gruppo turco di fama internazionale, che con un cine-concerto accompagnerà la proiezione del film muto di Ernst Marischka, Enis Aldjelis - Die Blume des Ostens*».

Anche quest'anno di rilievo il calendario di appuntamenti della parte del festival in programma a **Bolzano dal 2 all'8 maggio**. In particolare la seconda edizione di **Quo Climbis?**, l'incontro tra alpinisti di tutto il mondo promosso dal Trento Film Festival, International Mountain Summit di Bressanone e Messner Mountain Museum. Quest'anno il tema è di grande rilevanza sociale, proprio come ha spiegato il direttore del Festival, Luana Bisesti: «*Si parlerà del futuro degli alpinisti professionisti, di questi grandi atleti che poi devono reinventarsi dopo una vita passata sulle montagne*».